

ANGELS

ANGELS
di Pablo Compagnucci

a cura di
Igor Zanti

UBS

7 dicembre 2005 - 20 gennaio 2006

Galleria Barbara Mahler

7 dicembre 2005 - 20 gennaio 2006

Questa pubblicazione é stata realizzata
grazie al contributo di UBS

Galleria Barbara Mahler presso UBS

7 dicembre - 20 gennaio 2006

Piazzetta della Posta

CH - 6900 Lugano

info UBS Vanna Suà + 41.91.801.71.87

info Galleria +41.76.376.20.03

galleriabmahler@bluewin.ch

www.galleriabmahler.com

Galleria Barbara Mahler

7 dicembre - 20 gennaio 2006

Contrada Mornée

CH - 6984 Pura, Lugano

fax +41 (0)91 600 96 18

GSM +41 (0)76 376 20 03

galleriabmahler@bluewin.ch

www.galleriabmahler.com

Sulle orme di polvere degli angeli, alla ricerca di Pablo

di Igor Zanti

*Io sono l'Angelo della realtà,
intravisto un istante sulla soglia
Non ho ali di cenere, ne di oro stinto
ne tepore d'aureola mi riscalda
Non mi seguono stelle in corteo,
in me racchiudo l'essere e il conoscere
Sono uno come voi e ciò che sono e so
Per me come per voi è la stessa cosa
Eppure, io sono l'angelo necessario della terra,
poiché chi vede me vede di nuovo
la terra libera dai ceppi della mente, dura,
caparbia, e chi ascolta me ne ascolta il canto
monotono levarsi in liquide lentezze e affiorare
in sillabe d'acqua; come un significato
che si cerchi per ripetizioni, approssimando.
O forse io sono soltanto una figura a metà,
intravista un istante, un'invenzione della mente,
un'apparizione tanto lieve all'apparenza
che basta che io volga le spalle,
ed eccomi presto, troppo presto, scomparso?*

W. Stevens



*Riesci a vederlo
l'angelo nascosto?*

Questa domanda,
scritta a mano sul
margine della
sovracopertina
dell'"Angelo
necessario", di

Massimo Cacciari, sotto la poesia di Stevens riportata come incipit in questa pagina, è il punto di partenza del nostro viaggio, o meglio, del viaggio nel mondo di Pablo Compagnucci.

Conoscendo da un po' di tempo Pablo, ed avendo già curato il suo lavoro, ero convinto che questo interesse per il tema angelico derivasse da un background di profonda matrice cattolica, un

cattolicesimo di stampo sudamericano, ricco di contaminazioni, fortemente influenzato da accezioni folkloristiche e da quella spiritualità un po' pagana, frutto della forzata cristianizzazione del Sud America.

Solo una lunga chiacchierata con Pablo mi ha portato a comprendere le ragioni più profonde ed il vero significato dei suoi "Angeli"..

Il termine angelo deriva dalla parola greca ἀγγελοσ, che letteralmente significa "nunzio" derivato dal verbo ἀγγελλω "annunciare". Questa parola dovrebbe avere origine dalla radice indoeuropea "AG" tipica dei verbi che indicano movimento (sanscrito acati o ag'at "andare") quindi "colui che si muove per annunciare".

Un punto di partenza per comprendere gli "angeli" di Pablo Compagnucci, può essere il tenere presente il primo ed originale significato della parola angelo. Mi sono infatti reso conto come nell'arte di Pablo anche il significato delle parole sia importante e non casuale, come la scelta dei titoli nelle sue opere sia frutto di un ragionamento e non solo il risultato di una necessità didascalica e come la lingua ed il linguaggio siano elementi portanti della sua arte.

Il primo gruppo di opere dedicate agli angeli nasce nel 1997, fonti di ispirazione sono stati gli scritti di Cacciari, l'impertinente domanda di un'amica, che pensava di intravedere il profilo stilizzato di un angelo nascosto nelle linee arabesche della sua impronta digitale ed una serie di piccoli disegni di Paul Klee, che corredevano il saggio di Cacciari. Sorprende come gli angeli, ed è questo uno degli elementi che rende così difficoltoso l'analisi



dell'agire artistico di Pablo, siano un *unicum* per stile e per modo compositivo nella produzione del nostro artista. Il segno è più frammentato, il colore assume un forte valore narrativo, invade le tele e

ingloba i personaggi. Gli angeli sono qualcosa di completamente diverso ed è difficile comprendere le ragioni di questa diversità.

Compagnucci nel rappresentare l'angelo, che assume nel suo pantheon l'aspetto di essere spirituale assoluto, portatore di luce, sente la necessità di dover variare il registro, di utilizzare un linguaggio differente da quello utilizzato nella rappresentazione della realtà, una neo lingua "sacerdotale", che possa essere adatta al tema trattato come se "*potesse parlare la lingua degli uomini e degli angeli*" (San Paolo).

Circa due anni dopo la realizzazione dei primi angeli, che per la verità riempiono una considerevole quantità di fogli e di tele, il nuovo linguaggio visivo creato da Pablo per questi soggetti si declina in accenti che talvolta toccano le corde di un sentire drammatico e al tempo stesso convivono con realtà più marcatamente giocose, gli angeli

approdano nella produzione di Pablo nelle tele esposte in occasione della mostra Carthago.

Il lavoro di Pablo prende un'altra via: l'artista si avvicina ad un più marcato realismo, fortemente caratterizzato da un uso emotivo del colore, una tragicità dedotta dalle angosce delle violente trasformazioni della società argentina degli ultimi vent'anni del novecento.

In alcune opere esposte appaiono degli angeli, figure dolenti accovacciate, sofferenti, angeli che si umanizzano con il contatto con la realtà dell'uomo. È significativo che di fronte alla drammaticità delle scene rappresentate, le vecchie ed abbandonate gru del porto, il lago dove venivano gettati i corpi dei dissidenti politici, la distruzione del paesaggio urbano, l'angelo volti le spalle a questa doloroso realtà, come Lot e la sua famiglia in fuga dalla distruzione di Sodoma e Gomorra, e si rannicchi in una sorta di alveo paraplaentare di luce; questo nuovo angelo è nunzio ma anche, usando il significato greco della parola martire, testimone. Questa forse è la peculiarità degli angeli di Pablo Compagnucci, il fatto che non siano solo portatori del

messaggio divino, ma anche testimoni della realtà terrena: testimoni che inorridiscono e che voltano le spalle per non



impietrire di fronte agli aspetti più drammatici della vita degli esseri umani.

La luce comincia a penetrare nelle opere di Pablo Compagnucci con un valore che trascende l'accademico uso delle luci e delle ombre; la luce diviene un'entità, il bagliore pervade il cupo utilizzo delle terre brune, dei viola, dei rossi, dei blu, illuminandoli e creando uno stacco, una rottura, un intervallo.

Il contatto con l'oriente porta il nostro artista a confrontarsi con una cultura ed una filosofia dove sono presenti forti accenti panteistici che gli permettono di comprendere come la presenza angelica, o meglio, sarebbe più opportuno definirla presenza divina, perché di presenza divina in realtà si tratta, per me ogni aspetto della realtà.

La luce nelle opere di Pablo diviene elemento del reale ed al tempo stesso del divino. La luce compare squarciando le tenebre e creando un diaframma fra la parte al di sopra e quella al di sotto dell'orizzonte, che assume il ruolo di ipotetico confine di incontro tra l'uomo e la divinità.

La svolta panteistica convive con una recente produzione di "Angeli", figure tratte dal ricco patrimonio di statue del cimitero della Recoleta di Buenos Aires.

Le statue degli angeli assumono una fissa e violenta monumentalità, solcano, come alcune costruzioni in cartapesta tipiche del teatro sei-settecentesco, la scena del quadro, assumendo una rigidità ed una ieraticità impressionante.

Sono questi gli angeli che si sono voltati a guardare il mondo, come fece la moglie di Lot, che hanno conosciuto la disgrazia e il dolore della distruzione



di Sodoma e Gomorra, sono i muti testimoni dell'infelicità umana, sono gli angeli che hanno combattuto in principio i ribelli e che combatteranno alla fine dei tempi la bestia. Immobili, come statue, folgoranti di luce, della luce divina di cui

divengono parte quando varcano il confine dell'umano sentire, in bilico fra rappresentazione e simulacro, tra immagine ed ex voto, dominano la scena cercando di riassumere le incertezze e gli spunti di riflessione che affiorano nella mente di Pablo.

L'arte di Pablo è un'arte difficile, venata di una profonda ricerca intellettuale e spirituale, le sue immagini portano ad essere fraintese, non si riesce a cogliere il filo conduttore poiché questo è frutto di un percorso dell'anima dell'artista, un percorso criptico, talvolta ermetico ed anche "l'intenditore di cose d'arte" si smarrisce nei labirintici meandri dell'agire artistico di Pablo.

Dedicare una mostra agli "Angeli" di Pablo Compagnucci, è come dedicare una mostra all'anima di Pablo, è come ripercorrere, sulla scia di una serie di indizi disseminati nelle opere dall'artista, un percorso intellettuale e spirituale

intrapreso da Pablo diversi anni fa e non ancora concluso, un percorso in eterno *fieri*.

Per questi motivi il suo stile ci riserva continue sorprese, svolte, cambiamenti che paiono evoluzioni e improvvisi ripensamenti. L'arte di Compagnucci è un'arte della mente, che riflette la caoticità e la spontaneità di alcune intuizioni, il libero sfogo dei pensieri selvaggi e irrazionali di una mente

fintamente pacata, il rigore di una profonda conoscenza dell'"accademia" ed il disordine di mille spunti forniti da un'intensa e ricca vita intellettuale.

Ed ora provate a rispondere.....lo vedete l'angelo?

Milano 15 novembre 2005

Following the angel dust footprints in search of Pablo

by Igor Zanti

*I am the angel of reality
Seen for a moment standing in the door
I have neither ashen wing nor wear of ore
And live without a tepid aureole,
Or stars that follow me, not to attend,
But, of my being and its knowing, part.
I am one of you and being one of you
Is being and knowing what I am and know
Yet I am the necessary angel of earth,
Since, in my sight, you see the earth again,
Cleared of its stiff and stubborn, man locked set,
And, in my hearing, you hear its tragic drone
Rise liquidly in liquid lingerings,
Like watery words awash; like meanings said
By repetition of half-meaning. Am I not,
Myself, only half of a figure of a sort,
A figure half seen, or seen for a moment, a man
Of the mind, an apparition apparelled in
Apparels of such lightest look that turn,
Of my shoulder and quickly, too quickly, I am gone?
W. Stevens*

Can you see the hidden angel?

This question, handwritten in the margin of the dustcover of Massimo Cacciari's book "*Angelo necessario*", under the poem written by Stevens reproduced as an incipit on this page, is the starting point for our journey, or better, our journey into the world of Compagnucci.

Having known Pablo for some time now, and having already managed some of his work, I was convinced that this interest for the angelic theme derived from a profoundly catholic background, a South American style Catholicism, strongly tainted and influenced by folkloristic acceptations and that rather pagan spirituality that is the fruit of the obligatory Christianization of South America. It was only after a long chat with Pablo that I fully

understood the deeper reasons and true meaning of his "Angels".

The expression 'angel' derives from the Greek word *αγγελος*, which literally means "*nuncio*" deriving from the verb *αγγελω* "to herald". This word should have its origins in the Indo-European root "AG" typical of those verbs that indicate movement (Sanskrit *acati* or *ag'*at "to go") therefore "*he who moves to herald*".

Perhaps one should bear in mind the first and original meaning of the word angel as a starting point to understanding Pablo Compagnucci's "angels". I realised how, in Pablo's art, the meaning of words is important and not in any way something at all casual, such as the choice of titles for his works, which are the result of a line of reasoning and not merely the result of a didactic requirement, just as the tongue and language are fundamental elements in his art.

The first group of works dedicated to angels was created in 1997, his sources of inspiration being Cacciari's writings, a friend's impertinent question (she thought she could see the stylized profile of an angel hidden in the arabesqued lines of his fingerprint) and a series of small drawings by Paul Klee which accompanied Cacciari's essay.

It is surprising how the angels, and this is one of those elements that make the analysis of Pablo's artistic behaviour so difficult, are a *unicum* of style and manner of composition in our artist's creations. The mark is more fragmented, the colour acquires a strong narrative value, it invades the canvasses and absorbs the characters. The angels are something quite different and it is difficult to fully understand the reasons for this diversity.



that can be adapted to the current theme as if *“it could speak the language of both men and angels”*(Saint Paul).

About two years after the creation of the first angels, which if the truth were known filled up a considerable quantity of sheets of paper and canvasses, the new visual language created by Pablo for these subjects declines in accents that sometimes touch the cords of a dramatic feeling and at the same time cohabit with more markedly playful realities, the angels find themselves in Pablo’s canvasses exhibited for the Carthago exposition.

Pablo’s work takes another route: the artist draws closer to a more pronounced realism, strongly characterised by an emotive use of colour, a tragic nature springing from the anguish of the violent transformations experienced by Argentine society during the last twenty years of the twentieth century.

In certain works on show some angels appear as crouching sorrowful figures, painstricken, angels that become human through their contact with the reality of mankind.

In representing the angel, which assumes in his pantheon the aspect of an absolute spiritual being, the bearer of light, Compagnucci feels the need for a variation, to use a language different to the one used in representing reality, a priestly neo-language,

It is significant that, faced with the drama of these scenes of old abandoned cranes in the port, the lake where the bodies of political dissidents were thrown, the destruction of the urban landscape, the angel should turn its back on this painful reality, like Lot and his family fleeing from the destruction of Sodom and Gomorrah, and should curl up into a sort of para-placental alveolus of light; this new angel is the nuncio but also, using the Greek meaning of the word martyr, a witness.

Perhaps this is the peculiarity of Pablo Compagnucci’s angels; the fact that they are not just bearers of a divine message but are also witnesses to the earthly reality: witnesses who become horrified and turn their backs to avoid petrification when confronted with the more dramatic aspects of the life of human beings. The light begins to penetrate Pablo Compagnucci’s works with a significance that transcends the academic use of light and shade; the light becomes an entity, the beam pervades the sombre use of the brown earths, violets, reds, blues, illuminating them and creating a separation, a break, an interval.

His contacts with the East bring our artist face to face with a culture and a philosophy containing very strong pantheistic accents, which enable him to understand just how the angelic presence, or better the divine presence, because this is what it really is, permeates every aspect of reality.

The light in Pablo’s works becomes an element of reality and at the same time an element of



the divine. As the light appears it dispels the darkness and creates a diaphragm between the area above and the area below the horizon, which becomes a sort of no-man's-land, a border where man and divinity may meet. The pantheistic twist cohabits side by side with a recent production of "Angels", figures taken from the rich patrimony of statues in the Recoleta cemetery in Buenos Aires. The statues of the angels take on a fixed and violent monumentality as they plough across the painting like some of those papier-mâché constructions typical of the sixteenth and seventeenth century theatre, assuming an awful rigidity and solemnity.

These are the angels who turned round to look at the world, like Lot's wife: they have known the disgrace and pain of the destruction of Sodom and Gomorrah, they are the mute witnesses to human unhappiness, they are the angels who in the beginning fought against the rebels and who will fight to the end of time against the beast. Unmoving, like statues, dazzling with light, with that divine light of which they become a part when they cross the confines of human feeling, balanced between representation and simulacrum, between image and ex voto, they dominate the scene in an attempt to summarize the uncertainties and the



cues for reflection which surface in Pablo's mind.

Pablo's art is a difficult art, veined with a deep spiritual and intellectual quest; his images lend themselves to



misunderstanding, it is hard to grasp the thread since this is the result of a journey undertaken by the artist's soul, a cryptic journey, sometimes hermetic and even "the connoisseur on matters of art" gets lost in the maze-like twists and turns of Pablo's artistic conduct.

Dedicating an exhibition to Pablo Compagnucci's "Angels" is like dedicating an exhibition to his soul; it is like using the wake left by a series of clues scattered throughout the artist's works to go back over an intellectual and spiritual journey Pablo undertook many years ago and which has not yet ended, a journey in eternal *fieri*.

That is why his style holds non-stop surprises, turning points, changes that look like evolutions and sudden second thoughts. Compagnucci's art is an art of the mind, reflecting the chaos and spontaneity of certain intuitions, giving free rein to the wild and irrational thoughts of an apparently calm mind, the strictness of a deep knowledge of the "academy" and the untidiness of a thousand inspirations supplied by an intense, rich intellectual life.

And now you try to answer the question.....can you see the angel?

Milan 15th November 2005

A Cristina De Barrio
que mi hizo ver los primeros angeles



Angel que preserva un continente en continua depredación
acrylic and oil on canvas
150x150 cm, 1997



Angelo del limite
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo che si rifiuta di diventare adulto
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo in ginocchio
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo del tango
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo del tempo circolare
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Coppia di angeli ottimisti
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo che vola verso gli abissi del pensiero
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo in volo verso la patria perduta
acrylic on canvas
30x30 cm, 1998



Angelo della soglia
acrylic on canvas
30x30 cm, 1998



Angelo che prega
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo ermeneuta
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo di J.M. Basquiat e mio...
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo in viaggio verso il tempo della bellezza
acrylic on canvas
50x50 cm, 1999



Angelo ingarbugliato nel proprio destino
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Un angelo mi esorcizza
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo dal cuore defraudato
acrylic on canvas
30x30 cm, 1998



Coppia di angeli tormentati
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo che fugge dai luoghi comuni
acrylic on canvas
100x100 cm, 1995



Angelo nella terra del silenzio
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Un angelo appena liberato dalla malinconia
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Universo dell'angelo
acrylic on canvas
50x50 cm, 1999



Angelo dell'esattezza
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo che non dona le sue ali
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo suggeritore
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo ferito da tutto
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo che attraversa un cielo pesante di rosso
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo guerriero
acrylic on canvas
20x20 cm, 1998



Angelo guerriero
acrylic on canvas
20x20 cm, 1998



Angelo guerriero
acrylic on canvas
20x20 cm, 1998



Angelo guerriero
acrylic on canvas
20x20 cm, 1998



Angeli che imparano a volare
acrylic on canvas
150x150 cm, 1998



Angelo che viaggia verso l'impossibile
 acrylic on canvas
 50x50 cm, 1998



Angelo dall'aspetto ingannevole
 acrylic on canvas
 50x50 cm, 1999



Coppia di angeli che riflettono la luce divina
 acrylic on canvas
 50x50 cm, 1998



Giocando all'angelo
 acrylic on canvas
 50x50 cm, 1999



Angelo che aspira alla leggerezza
 acrylic on canvas
 50x50 cm, 1999



Angelo che vola verso l'età dell'antica giovinezza
 acrylic on canvas
 50x50 cm, 1998



Angelo della conoscenza intuitiva
 acrylic on canvas
 30x30 cm, 1998



Angeli sognando splendidi amori
 acrylic on canvas
 30x30 cm, 1998



Angelo solitario (anti multitud)
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Are my wings strong enough?
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo che aspetta il perdono divino
acrylic on canvas
30x30 cm, 1998



Angelo con le ali troppo grandi
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Se solo parlassi il linguaggio degli angeli
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo che cerca lo spirito del tempo
acrylic on canvas
50x50 cm, 1998



Angelo in viaggio verso la conoscenza
acrylic on canvas
50x50 cm, 1997



Angelo che sogna il nulla
acrylic on canvas
30x30 cm, 1998



Angelo che inventa l'amore
ink on paper
12x12 cm



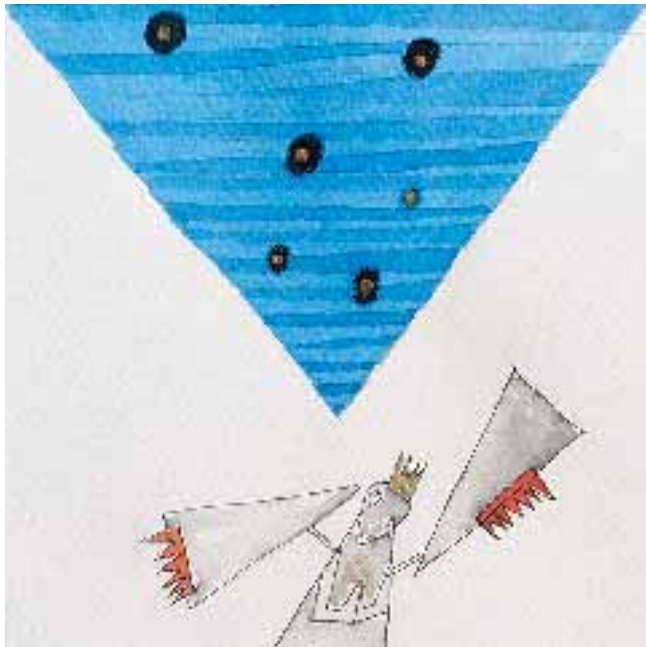
Angelo del tempo in cui l'uomo era un albero
ink on paper
12x12 cm



Angelo del tempo in cui l'uomo era un albero
ink on paper
12x12 cm



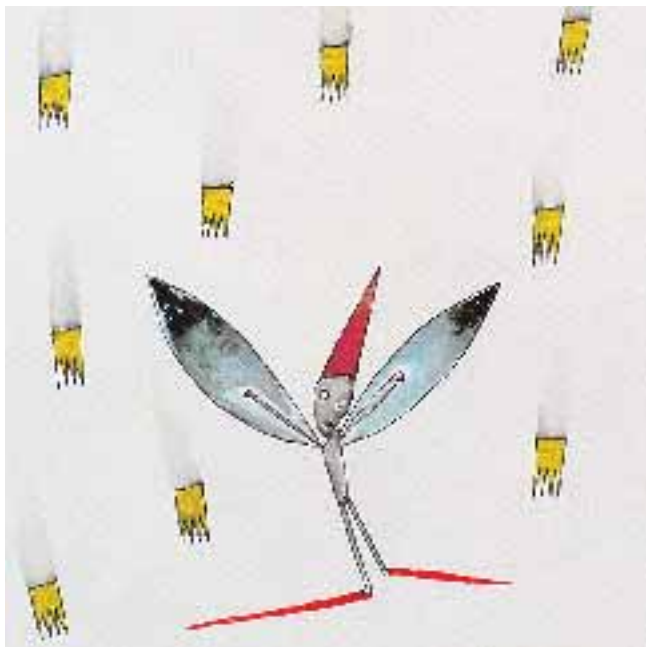
Angelo di altissima gerarchia celeste
ink on paper
12x12 cm



Angelo della geometria
ink on paper
12x12 cm



Angeli che passeggiano nell'universo
ink on paper
12x12 cm



Angelo custode delle corone
ink on paper
12x12 cm



Coppia di angeli che si isola sull'arca
ink on paper
12x12 cm



Gli angeli sopravvivono ad ogni incendio
ink on paper
12x12 cm



Girotondo di angeli
ink on paper
12x12 cm



Angeli custodi delle note celesti
ink on paper
12x12 cm



Angelo inafferrabile
ink on paper
12x12 cm



Angelo delle altre realtà
ink on paper
12x12 cm



Puer aeternus
ink on paper
12x12 cm



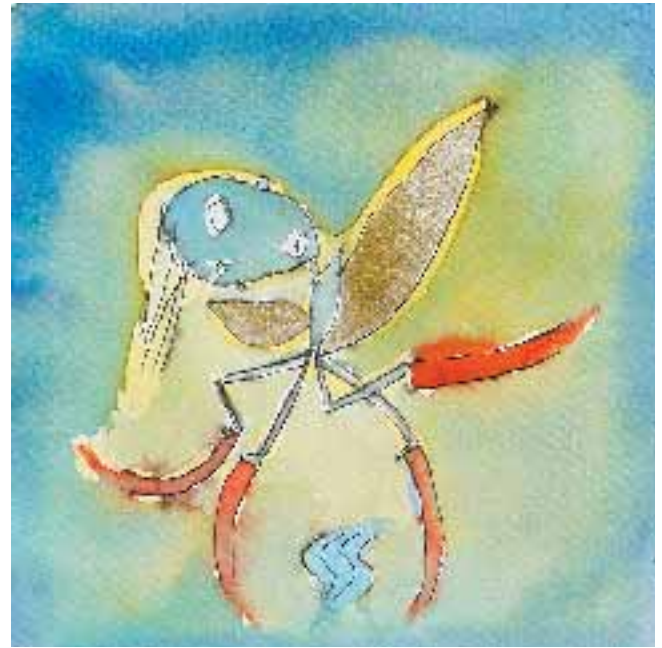
Angelo che si fa scudo con le sue ali
ink on paper
12x12 cm



Angelo che raccoglie le stelle cadenti
ink on paper
12x12 cm



Angelo che combatte con ali dorate
ink on paper
12x12 cm



Angelo o miraggio?
ink on paper
12x12 cm



Angelo che traccia il cammino
ink on paper
12x12 cm



Angelo che insegna l'arte di volare
ink on paper
12x12 cm



Angelo del tramonto
ink on paper
12x12 cm



Un angelo sopra la plata
ink on paper
12x12 cm



Angelo degli orizzonti
ink on paper
12x12 cm



Angelo che supera ogni ostacolo
ink on paper
12x12 cm



Angelo che medita
ink on paper
12x12 cm



Angelo che scandisce il tempo
ink on paper
12x12 cm



Angelo equilibrista
ink on paper
12x12 cm



Angelo del palcoscenico
ink on paper
12x12 cm

glaubst du an Engel,

hast du ihn gefragt, ihn, den unbekanntem
der dir entgegenkam am Torren Strand
sprachlos dich mitnahm, dir zeigte Karthago
die brennende Stadt, flammende Horizonte
aus dem Dunkel in das Dunkel,
Ruinen, Schiffe, Engel
ja Engel, lebendig begraben unter den Trümmern
im Schutt, . halten den Atem an, halten aus
verharren, hoffen

seitdem seh ich dich, Tochter, Karthagekin
an Überlebende aus Bränden, Untergängen, weben
weben am Teppich aus fernen Klängen
weben die Flammen aus der Nacht
seh ich dich Fäden spannen, sacht ins Dunkel
weben gold, saaragd und violett
seh dein Schiffchen gleiten skalenauf und skalenab
aus dem Dunkel in das Dunkel
Tiefen loten, flitzen himmelwärts

seh die Engel wieder fliegen
schweben mit den Rhythmen Zeit im Raum
seh Karthago, dein Karthago
seh es, weiß, es hat Bestand
unzerstörbar sind die Klänge
Engel überleben jeden Brand

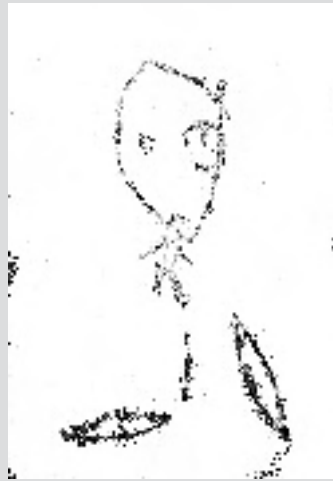
im Juni 2001



GUDRUN'S MOTHER







"Engel überleben jeden brand", drawings on paper, 8x12 cm each, 1999



Angeli del naufragio
oil on canvas
150x150 cm, 1999



Angeli che commiserano la cecità
acrylic on canvas
150x150 cm, 1999



Il giocoliere di angeli
oil on canvas
150x150 cm, 1999



Bar "Los angelitos"
oil on canvas
150x150 cm, 1999



Angelo delle periferie
oil on canvas
150x150 cm, 1998



Angelo custode del patio
oil on canvas
150x150 cm, 1998



Angelo custode del patio
oil on canvas
150x150 cm, 1998



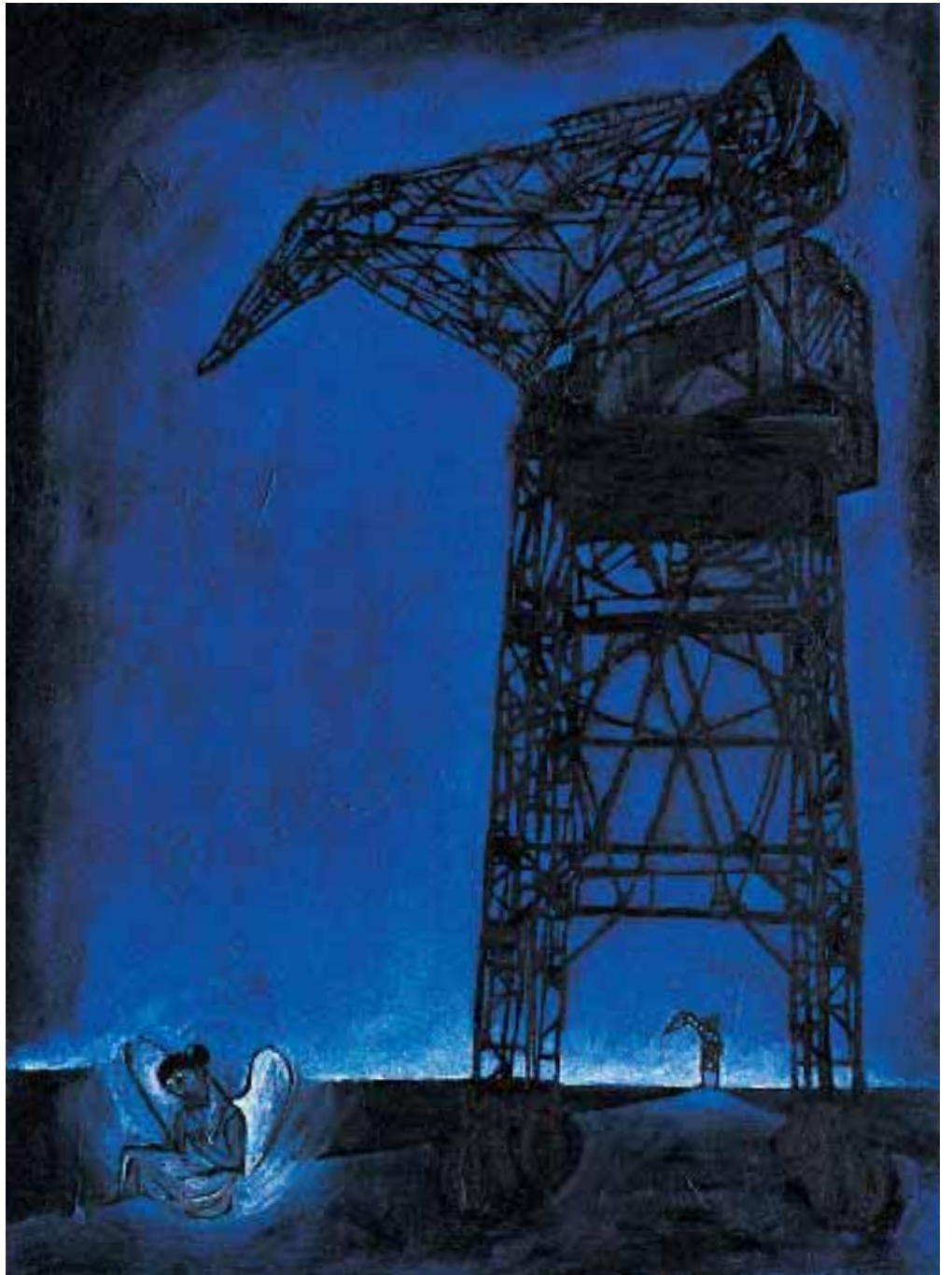
Angelo custode del patio
oil on canvas
120x100 cm, 1998



Angelo che cerca una seconda natura...
oil on canvas
80x60 cm, 1999



Tamino
oil on canvas
200x100 cm, 1999



Cristina
oil on canvas
160x210 cm, 1999



Eromenoi
acrylic
200x200 cm, 1999



Nyz
oil on canvas
200x200 cm, 1999



Angelo che dirige il traffico
oil on canvas
30x30 cm, 2002



Angelo che cerca lo splendore ideale
oil on canvas
50x50 cm, 2005



Angelo stralunato
oil on canvas
50x50 cm, 2005



Angelo che cerca il tempo che fu
acrylic on canvas
50x50 cm, 2005



Angelo scarlatto
oil on canvas
65x55 cm, 2005



Angelo che cerca le linee della vita
acrylic on canvas
70x70 cm, 2002

| | | | | |
|---|------|----|--|---------|
| 1. <i>Angel que preserva un continente en continua depredación, 1997</i> <i>Angel preserving a continent in continuous depredation, 1997</i> | pag. | 13 | <i>Angel looking for the spirit of time, 1998</i> | |
| 2. <i>Angelo del límite, 1997</i> <i>Angel on the edge, 1997</i> | » | 14 | 47. <i>Angelo in viaggio verso la conoscenza, 1997</i> <i>Angel journeying towards knowledge, 1997</i> | » 27 |
| 3. <i>Angelo che si rifiuta di diventare adulto, 1997</i> <i>Angel who refuses to grow up, 1997</i> | » | 14 | 48. <i>Angelo che sogna il nulla, 1998</i> <i>Angel dreaming of nothing, 1998</i> | » 27 |
| 4. <i>Angelo in ginocchio, 1997</i> <i>Angel kneeling down, 1997</i> | » | 14 | 49. <i>Angelo che inventa l'amore</i> <i>Angel inventing love</i> | pag. 28 |
| 5. <i>Angelo del tango, 1998</i> <i>The tango angel, 1998</i> | » | 14 | 50. <i>Angelo del tempo in cui l'uomo era un albero</i> <i>Angel of the time when Man was a tree</i> | » 28 |
| 6. <i>Angelo del tempo circolare, 1997</i> <i>The angel of round time, 1997</i> | » | 15 | 51. <i>Angelo del tempo in cui l'uomo era un albero</i> <i>Angel of the time when Man was a tree</i> | » 28 |
| 7. <i>Coppia di angeli ottimisti, 1998</i> <i>A couple of optimistic angels, 1998</i> | » | 16 | 52. <i>Angelo di altissima gerarchia celeste</i> <i>Angel of a very high heavenly hierarchy</i> | » 28 |
| 8. <i>Angelo che vola verso gli abissi del pensiero, 1998</i> <i>Angel flying towards the abysses of contemplation, 1998</i> | » | 16 | 53. <i>Angelo della geometria</i> <i>Angel of geometry</i> | » 29 |
| 9. <i>Angelo in volo verso la patria perduta, 1998</i> <i>Angels in flight towards their lost homeland, 1998</i> | » | 16 | 54. <i>Angeli che passeggiano nell'universo</i> <i>Angels strolling about in the universe</i> | » 29 |
| 10. <i>Angelo della soglia, 1998</i> <i>The angel of the threshold, 1998</i> | » | 16 | 55. <i>Angelo custode delle corone</i> <i>Angel keeper of the crowns</i> | » 29 |
| 11. <i>Angelo che prega, 1998</i> <i>Angel praying, 1998</i> | » | 17 | 56. <i>Coppia di angeli che si isola sull'arca</i> <i>Couple of angels isolating themselves on the Ark</i> | » 29 |
| 12. <i>Angelo ermeneuta, 1998</i> <i>Hermeneut angel, 1998</i> | » | 17 | 57. <i>Gli angeli sopravvivono ad ogni incendio</i> <i>Angels survive all fires</i> | » 30 |
| 13. <i>Angelo di J.M. Basquiat e mio..., 1997</i> <i>J.M. Basquiat's angel and mine..., 1997</i> | » | 17 | 58. <i>Girotondo di angeli</i> <i>A ring-a-ring-a-roses of angels</i> | » 30 |
| 14. <i>Angelo in viaggio verso il tempo della bellezza, 1999</i> <i>Angel journeying towards the time of beauty, 1999</i> | » | 17 | 59. <i>Angeli custodi delle note celesti</i> <i>Custodian angels of the celestial notes</i> | » 30 |
| 15. <i>Angelo ingarbugliato nel proprio destino, 1998</i> <i>Angel entangled in his destiny, 1998</i> | » | 18 | 60. <i>Angelo inafferrabile</i> <i>An elusive angel</i> | » 30 |
| 16. <i>Un angelo mi esorcizza, 1997</i> <i>Angel exorcising me, 1997</i> | » | 18 | 61. <i>Angelo delle altre realtà</i> <i>Angel of other realities</i> | » 31 |
| 17. <i>Angelo dal cuore defraudato, 1998</i> <i>Angel with a deceived heart, 1998</i> | » | 18 | 62. <i>Puer aeternus</i> <i>Puer aeternus</i> | » 31 |
| 18. <i>Coppia di angeli tormentati, 1998</i> <i>Couple of tormented angels, 1998</i> | » | 18 | 63. <i>Angelo che si fa scudo con le sue ali</i> <i>Angel shielding himself with his wings</i> | » 31 |
| 19. <i>Angelo che fugge dai luoghi comuni, 1995</i> <i>Angel fleeing from the commonplace, 1995</i> | » | 19 | 64. <i>Angelo che raccoglie le stelle cadenti</i> <i>Angel collecting falling stars</i> | » 31 |
| 20. <i>Angelo nella terra del silenzio, 1998</i> <i>Angel in the land of silence, 1998</i> | » | 20 | 65. <i>Angelo che combatte con ali dorate</i> <i>Golden-winged fighting angel</i> | » 32 |
| 21. <i>Un angelo appena liberato dalla malinconia, 1998</i> <i>Angel just freed from melancholy, 1998</i> | » | 20 | 66. <i>Angelo o miraggio?</i> <i>Angel or mirage?</i> | » 32 |
| 22. <i>Universo dell'angelo, 1999</i> <i>Angel's universe, 1999</i> | » | 20 | 67. <i>Angelo che traccia il cammino</i> <i>Angel marking the way</i> | » 32 |
| 23. <i>Angelo dell'esattezza, 1997</i> <i>Angel of exactitude, 1997</i> | » | 20 | 68. <i>Angelo che insegna l'arte di volare</i> <i>Angel teaching the art of flying</i> | » 32 |
| 24. <i>Angelo che non dona le sue ali, 1997</i> <i>Angel who will not donate his wings, 1997</i> | » | 21 | 69. <i>Angelo del tramonto</i> <i>Angel of the sunset</i> | » 33 |
| 25. <i>Angelo suggeritore, 1998</i> <i>Prompter angel, 1998</i> | » | 21 | 70. <i>Un angelo sopra la plata</i> <i>An angel over the plata</i> | » 33 |
| 26. <i>Angelo ferito da tutto, 1997</i> <i>Angel wounded by everything, 1997</i> | » | 21 | 71. <i>Angelo degli orizzonti</i> <i>Angel of the horizons</i> | » 33 |
| 27. <i>Angelo che attraversa un cielo pesante di rosso, 1998</i> <i>Angel crossing a heavy red sky, 1998</i> | » | 21 | 72. <i>Angelo che supera ogni ostacolo</i> <i>Angel overcoming all obstacles</i> | » 33 |
| 28. <i>Angelo guerriero, 1998</i> <i>Warrior angel, 1998</i> | » | 22 | 73. <i>Angelo che medita</i> <i>Angel meditating</i> | » 34 |
| 29. <i>Angelo guerriero, 1998</i> <i>Warrior angel, 1998</i> | » | 22 | 74. <i>Angelo che scandisce il tempo</i> <i>Angel beating time</i> | » 34 |
| 30. <i>Angelo guerriero, 1998</i> <i>Warrior angel, 1998</i> | » | 22 | 75. <i>Angelo equilibrista</i> <i>Angel equilibrist</i> | » 34 |
| 31. <i>Angelo guerriero, 1998</i> <i>Warrior angel, 1998</i> | » | 22 | 76. <i>Angelo del palcoscenico</i> <i>Angel treading the boards</i> | » 34 |
| 32. <i>Angeli che imparano a volare, 1998</i> <i>Angels learning how to fly, 1998</i> | » | 23 | 77. <i>"Engel überleben jeden brand", 1999</i> <i>"Engel überleben jeden brand", 1999</i> | » 36-37 |
| 33. <i>Angelo che viaggia verso l'impossibile, 1998</i> <i>Angel travelling towards the impossible, 1998</i> | » | 24 | 78. <i>Angeli del naufragio, 1999</i> <i>Angels of shipwrecks, 1999</i> | » 38 |
| 34. <i>Angelo dall'aspetto ingannevole, 1999</i> | » | 24 | 79. <i>Angeli che commiserano la cecità, 1999</i> <i>Angels pitying blindness, 1999</i> | » 38 |
| | | | 80. <i>Il giocoliere di angeli, 1999</i> <i>The angels' juggler, 1999</i> | » 38 |
| | | | 81. <i>Bar "Los angelitos", 1999</i> <i>"Los angelitos" bar, 1999</i> | » 38 |
| | | | 82. <i>Angelo delle periferie, 1998</i> <i>Angel of the suburbs, 1998</i> | » 39 |
| 35. <i>Coppia di angeli che riflettono la luce divina, 1998</i> <i>A couple of angels reflecting the divine light, 1998</i> | » | 24 | 83. <i>Angelo custode del patio, 1998</i> <i>The custodian angel of the patio, 1998</i> | » 39 |
| 36. <i>Giocando all'angelo, 1999</i> <i>Playing at angels, 1999</i> | » | 24 | 84. <i>Angelo custode del patio, 1998</i> <i>The custodian angel of the patio, 1998</i> | » 39 |
| 37. <i>Angelo che aspira alla leggerezza, 1999</i> <i>Angel aspiring to lightness, 1999</i> | » | 25 | 85. <i>Angelo custode del patio, 1998</i> <i>The custodian angel of the patio, 1998</i> | » 39 |
| 38. <i>Angelo che vola verso l'età dell'antica giovinezza, 1998</i> <i>Angel flying towards the age of ancient youthfulness, 1998</i> | » | 25 | 86. <i>Angelo che cerca una seconda natura..., 1999</i> <i>Angel searching for a second nature..., 1999</i> | » 40 |
| 39. <i>Angelo della conoscenza intuitiva, 1998</i> <i>The angel of intuitive knowledge, 1998</i> | » | 25 | 87. <i>Tamino, 1999</i> <i>Tamino, 1999</i> | » 40 |
| 40. <i>Angeli sognando splendidi amori, 1998</i> <i>Angels dreaming of splendid loves, 1998</i> | » | 25 | 88. <i>Cristina, 1999</i> <i>Cristina, 1999</i> | » 41 |
| 41. <i>Angelo solitario (anti multitud), 1997</i> <i>Solitary angel (anti-multitude), 1997</i> | » | 26 | 89. <i>Eromenoi, 1999</i> <i>Eromenoi, 1999</i> | » 42 |
| 42. <i>Are my wings strong enough?, 1998</i> <i>Are my wings strong enough?, 1998</i> | » | 26 | 90. <i>Nyz, 1999</i> <i>Nyz, 1999</i> | » 43 |
| 43. <i>Angelo che aspetta il perdono divino, 1998</i> <i>Angel waiting for divine forgiveness, 1998</i> | » | 26 | 91. <i>Angelo che dirige il traffico, 2002</i> <i>Angel directing the traffic, 2002</i> | » 44 |
| 44. <i>Angelo con le ali troppo grandi, 1998</i> <i>Angel with too-large wings, 1998</i> | » | 26 | 92. <i>Angelo che cerca lo splendore ideale, 2005</i> <i>Angel looking for the ideal splendour, 2005</i> | » 44 |
| 45. <i>Se solo parlassi il linguaggio degli angeli, 1997</i> <i>If only I spoke the language of the angels, 1997</i> | » | 27 | 93. <i>Angelo stralunato, 2005</i> <i>The bewildered angel, 2005</i> | » 44 |
| 46. <i>Angelo che cerca lo spirito del tempo, 1998</i> | » | 27 | 94. <i>Angelo che cerca il tempo che fu, 2005</i> <i>Angel looking for past times, 2005</i> | » 44 |

Pablo Compagnucci

Nato nel 1964 a La Plata (Argentina). Vive e lavora a Berlino e Milano.

Born in 1964 in La Plata (Argentina). He lives and works in Berlin and Milan.

Mostre personali

- 2005 *Angels*, Galleria Barbara Mahler, Pura, catalogo a cura di Igor Zanti
Pablo vs Pablo, Galleria Barbara Mahler, Pura, Lugano (CH), catalogo a cura di Alessandro Riva
- 2003 *Contemporarte*, Spazio Consolo, Milano
- 2002 *Paesaggi*, Galleria ABC, Milano
Miscellanea, Galleria Barbara Mahler, Pura, Lugano (CH)
- 2000 *Carthago*, Museo de Bellas Artes, Buenos Aires, catalogo a cura di Renato Rizzi
- 1998 *Tre anni in fabbrica*, Spazio Consolo, Milano
- 1997 *Angeles*, Galleria Artefacto, La Plata
Historias para la Argentina, Centro Cultural Recoleta, Buenos Aires, catalogo a cura di Emilio Tadini
- 1996 *Teste e Folle*, Galleria Salita Miramare, Bari, catalogo a cura di Massimo Randone
- 1995 *Hacia adentro*, *Hacia afuera*, Spazio Consolo, Milano, catalogo a cura di Rosella Canevari

Mostre collettive

- 2005 *Donne*, Galleria Barbara Mahler, Pura, Lugano, catalogo a cura di Maurizio Sciaccaluga
- 2004 *Da Angeli a Robazs*, Galleria Barbara Mahler, Pura, Lugano
- 2001 *Cristo si è fermato a Eboli*, Museo Carlo Levi d'arte contemporanea, Eboli, catalogo a cura di Massimo Guastella
Pavia Giovane Arte Contemporanea, Castello Visconteo, Pavia
- 2000 *Giovani artisti interpretano la moda*, Società Umanitaria, Milano
Murales in piazza, Catanzaro Lido
- 1996 *Premio San Carlo Borromeo*, Museo della Permanente, Milano

Personal exhibitions

- 2005 *Angels*, Galleria Barbara Mahler, Pura, catalogue by Igor Zanti
Pablo vs Pablo, Galleria Barbara Mahler, Pura, Lugano (CH), catalogue by Alessandro Riva
- 2003 *Contemporarte*, Spazio Consolo, Milano
- 2002 *Paesaggi*, Galleria ABC, Milano
Miscellanea, Galleria Barbara Mahler, Pura, Lugano (CH)
- 2000 *Carthago*, Museo de Bellas Artes, Buenos Aires, catalogue by Renato Rizzi
- 1998 *Tre anni in fabbrica*, Spazio Consolo, Milano
- 1997 *Angeles*, Galleria Artefacto, La Plata
Historias para la Argentina, Centro Cultural Recoleta, Buenos Aires, catalogue by Emilio Tadini
- 1996 *Teste e Folle*, Galleria Salita Miramare, Bari, catalogue by Massimo Randone
- 1995 *Hacia adentro*, *Hacia afuera*, Spazio Consolo, Milano, catalogue by Rosella Canevari

Collective exhibitions

- 2005 *Donne*, Galleria Barbara Mahler, Pura, Lugano, catalogue by Maurizio Sciaccaluga
- 2004 *Da Angeli a Robazs*, Galleria Barbara Mahler, Pura, Lugano
- 2001 *Cristo si è fermato a Eboli*, Museo Carlo Levi d'arte contemporanea, Eboli, catalogue by Massimo Guastella
Pavia Giovane Arte Contemporanea, Castello Visconteo, Pavia
- 2000 *Giovani artisti interpretano la moda*, Società Umanitaria, Milano
Murales in piazza, Catanzaro Lido
- 1996 *Premio San Carlo Borromeo*, Museo della Permanente, Milano

Impressum

Galleria Barbara Mahler

Casa Arminio
Contrada Mornée
CH - 6984 Pura
Tel. +41 (0)91 600 96 16
Fax +41 (0)91 600 96 18
GSM +41 (0)76 376 20 03
galleriabmahler@bluewin.ch
www.galleriabmahler.com

UBS

Piazzetta della Posta
CH - 6900 Lugano
info UBS Vanna Suà + 41.91.801.71.87
info Galleria +41.76.376.20.03
galleriabmahler@bluewin.ch
www.galleriabmahler.com

Ufficio stampa: Igor Zanti, Milano
Graphic Design: Klaus Oberer, Pura
Fotografie: Renzo Paolini
Traduzioni: Lynne Vicinanza
Stampa: Publi Paolini, Mantova (Italia)

© 2005
Galleria Barbara Mahler, Pura

Sponsor

